

**VERBANIA**

## Veneto banca e sindacati Le posizioni sono distanti

Prosegue il confronto tra sindacati e Veneto Banca sul futuro del gruppo e sull'annunciato piano di ristrutturazione ed esuberi: al momento le posizioni restano distanti e la trattativa è stata aggiornata a settembre. E' stato questo l'esito dell'ultimo faccia a faccia tra le parti. «Una discussione lunga ma con posizioni ancora molto divergenti» hanno sottolineato in una note comune i sindacati Dircredito Fabi, Fiba Cils, Fisac Cgil e Uilca.

Due in particolare le «pre-

---

**Le parti torneranno  
a discutere di contratti  
a settembre  
Molte le incognite**

---

giudiziali insormontabili». La prima è la richiesta di rendere obbligatorio l'accesso al fondo di solidarietà per la riconversione professionale per il sostegno dell'occupazione del personale del credito, qualora non si raggiungesse il numero stabilito di uscite. La seconda riguarda la volontà di discutere in questa fase della contrattazione di secondo livello come a esempio il premio di fedeltà»

Per le sigle sindacali «le richieste di accesso al fondo se volontarie e incentivate compenserebbero il numero degli esuberi individuati dall'azienda, senza dover ricorrere all'obbligatorietà. La contrattazione di secondo livello non è da affrontare in questo momento perché non ci sono le condizioni».

[L. ZIR.]

